

de constar a S. Stà l'animo di S. A., prontissimo a ogni sodisfattione sua, massimamente sapendosi che longamente S. A. si è andato scusando con proporre anco le difficoltà che antivedeva et con l'esperre la sua impossibilità et il pericolo in specie de' confini, et sempre per parte di S. Stà li è stato fatto animo et offerta nel bisogno d'aiuto.⁵⁾ Il quale mo, se si rimette alla resolutione d'altri, darà pochissimo conforto et speranza a S. A., la quale sebene si sforzerà sempre far quanto è in sé et per quanto pò quel che si ricerca da bono et catholico principe et zelante dell'honore d'Iddio. Nondimeno, se in queste difficoltà presenti resta senza aiuto condecete e pronto, vede che non pò senza nota di temerità manifesta, esporsi più oltre a pericoli che li soprastano, caminando avanti all'essecutione del decreto et alla esacerbatione de' suoi provinciali infetti, tanto più vedendo S. A. che tutti li soi stati sono nell'istessa consideratione, né ha parte ove possi far fondamento di speranza d'aiuto o sicurezza, poiché la provintia di Carinthia e Carniola, per l'openione sola che hanno che S. A. sia rivolta a impedire loro il libero progresso dell'heresia, ha causato che si sono già retirati da buona parte dell'aiuto e contributioni che davano per sustentatione di S. A. et difesa de' confini.⁶⁾ Onde veramente S. A. è in stato tale che da sé pò molto poco, et perciò spera che sarà scusata presso Iddio et il mondo, se doppo l'havere fatto quanto è in sé, cederà alla necessità superiore di gran longa alle sue forze. Onde è sforzata S. A. per debito di sua conscienza humilmente dir a S. Stà che sì come l'ha sforzata ad accelerare la promulgatione di quel decreto, il pericolo evidente della religione catholica, così testifica con molto dolore di cuore ch'egli non resterà d'andar avanti al debito fine, per altro che per mera et semplice impossibilità. Perilché vuol sperare che S. Stà, come vigilantissimo pastore, antivedendo tanto danno commune della religione catholica sia per farvi sopra consideratione degna di zelante custode del grege di Giesù Christo, tanto più non dimandando S. A. questo aiuto, se non in caso espresso di necessità et secondo quella con l'intervento e direttione de' suoi ministri, se ne disporrà in tutto o in parte, et non occorrendo quella non sarà tocco un sol quatrino; anzi è ragionevolmente da sperare che la declaratione sola d'un aiuto proportionato debba fare che non occorri il bisogno di porrci mano, concorrendovi

⁵⁾ *Vgl. Nr. 77, Anm. 6.*

⁶⁾ *Das stimmt nicht. Kärnten und Krain haben vielmehr stets einen angemessenen Teil zur Verteidigung der Grenze beigetragen (Vaniček, Specialgeschichte der Militärgrenze I, S. 65 f. und 73; Rothenberg, Die österreichische Militärgrenze, S. 47 f. und 51).*